

# Lavoro extra Ue, più posti che domande

DG3374

DG3374

## Immigrazione

Le modifiche alla disciplina dei flussi introdotte con il decreto legge 145/2024 appena convertito dal Parlamento, hanno prodotto l'effetto di ridurre in maniera netta le domande di lavoratori extraeuropei precaricate sul portale del Viminale, in vista

dei click day di febbraio 2025. In base ai dati forniti dal ministero dell'Interno al Sole 24 Ore del Lunedì, le istanze presentate sono state 180.012, rispetto a 191.450 ingressi previsti per il prossimo anno. Per il 2024, le domande erano state 702mila (il 32,8% dalla Campania), per una quota di 151mila lavoratori. Boom di richieste per l'assistenza familiare.

Mazzel e Melis — a pagina 9

# Extra Ue, più posti che domande

**Flussi 2025.** Le istanze presentate dai datori e dalle associazioni con i precaricamenti fino al 30 novembre sono state 180mila per 191mila ingressi previsti: resta scoperto il 40% dei posti per gli stagionali. Boom di richieste per l'assistenza familiare

**Solo le istanze precaricate potranno essere presentate durante il primo giorno di apertura dei click day**

Pagina a cura di

**Bianca Lucia Mazzei  
Valentina Melis**

La stretta sui controlli introdotta dal decreto legge 145/2024 per contrastare le truffe sugli ingressi dei lavoratori extraeuropei ha fortemente ridotto il numero di richieste presentate dai datori di lavoro. Le istanze per il 2025, precaricate nel portale del ministero dell'Interno dal 1° al 30 novembre, sono state addirittura inferiori rispetto ai posti disponibili: 180.012 domande contro i 191.450 ingressi stabiliti per il prossimo anno.

La novità consiste nel fatto che il primo giorno dei vari click day per il 2025 (ne sono previsti quattro: il 5, il 7 e 12 febbraio e il 1° ottobre) a presentare le domande potrà essere solo chi le ha già precaricate. Chi, invece, non lo ha fatto potrà inviare la richiesta solamente dal giorno successivo a quello di apertura di ogni click day — ad esempio, dal 6 febbraio per i lavoratori subordinati non stagionali — e sino al 31 dicembre 2025. Queste istanze finiranno in coda e la loro probabilità di essere accolte sarà più bassa.

Il numero complessivo delle domande per il 2025 è destinato perciò a salire ma è difficile che raggiunga i record delle due tornate precedenti di click day: per i 136mila posti del 2023 erano state presentate 609mila domande, mentre per i 151mila ingressi del 2024 le richieste erano sta-

te oltre 702mila. Numeri che avevano suonato come campanello d'allarme di illeciti e pratiche scorrette.

Per evitare le truffe, il decreto 145 sull'immigrazione (convertito in legge la settimana scorsa) ha anticipato la fase di precaricamento delle istanze sulla piattaforma telematica del ministero dell'Interno, in modo da consentire un controllo preventivo sulla veridicità delle istanze e sulla congruità delle richieste, attuato grazie all'incrocio delle banche dati. Le domande successive ai click day saranno sottoposte agli stessi controlli.

Le verifiche in fase di precompilazione (uso dell'identità digitale e Pec) hanno però reso più complicata la procedura di inserimento delle richieste, anche per le associazioni datoriali. Alcune hanno quindi chiesto di permettere il precaricamento di nuove istanze e di ampliare la finestra temporale nella quale sarà possibile completare le richieste già presentate (dal 13 al 19 gennaio).

### I numeri

Dai dati che il ministero dell'Interno ha fornito al Sole 24 Ore del Lunedì emerge innanzitutto che a essere rimaste al di sotto dei posti disponibili sono state le richieste per i lavoratori stagionali (turismo e agricoltura): ne sono state precaricate 66.761 contro 110mila posti, lasciando scoperti quasi il 40 per cento.

Situazione opposta per colf e badanti. Le richieste dei datori di lavoro sono state infatti oltre il doppio delle quote disponibili, nonostante i 10mila posti aggiuntivi per badanti di over 80 e disabili introdotti dal Dl 145/2024 (le richieste sono state

49.766 per 19.500 posti). «Se rimarranno quote disponibili nell'ambito dei 10mila nuovi ingressi previsti per il 2025 — spiega Andrea Zini, presidente di Assindatcolf — potremo presentare altre istanze dall'8 febbraio». Per il lavoro non stagionale le istanze sono invece di poco superiori al numero di ingressi consentiti dal decreto flussi 2023-2025.

### Semplificazioni

Oltre a rafforzare i controlli, il Dl 145 ha introdotto anche uno step di verifica durante la procedura di ingresso del lavoratore extra-Ue. Prima del rilascio del visto da parte dell'ufficio consolare, il datore di lavoro avrà sette giorni per confermare la domanda presentata al click day, pena la revoca del nulla osta. «Non siamo contrari — dice Roberto Caponi, direttore politiche del lavoro e welfare di Confagricoltura — ma serve un tempo più lungo: la Pec di comunicazione può sfuggire e il mancato rispetto dei termini fa decadere tutta la procedura».

Il decreto 145 ha inoltre "liberalizzato" le conversioni di permessi di soggiorno stagionali in permesso di soggiorno per lavoro subordinato, escludendole dalle quote: non hanno più limiti numerici e posso-



no essere effettuate in qualsiasi periodo dell'anno. «È una novità importante - spiega Romano Magrini, responsabile relazioni sindacali, lavoro e immigrazione di Coldiretti - ma il portale del ministero dell'Interno ancora non consente di farlo nonostante il decreto 145 sia in vigore dall'11 ottobre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I click day del 2025

### 5 febbraio: non stagionali

Alle 9 del mattino si apre il click day per presentare le domande relative alle quote di ingresso dei lavoratori extraeuropei subordinati non stagionali

### 7 febbraio: colf e badanti

Alle 9 del mattino si apre il click day per le domande relative al settore dell'assistenza familiare e socio assistenziale, comprese quelle per l'assistenza a disabili e grandi anziani

### 12 febbraio: stagionali

Alle 9 del mattino si apre il click day per le richieste di lavoratori stagionali nel settore agricolo e per il 70% dei posti per lavoratori stagionali nel settore turistico-alberghiero

### 1° ottobre: stagionali turismo

Alle 9 del mattino si apre il secondo click day riservato ai lavoratori stagionali del settore turistico-alberghiero in cui verrà assegnato il 30% delle quote disponibili

## Le novità

1

### Black list

Sono irricevibili le domande presentate da datori di lavoro che, nei tre anni precedenti, non hanno sottoscritto il contratto di soggiorno con un lavoratore che avevano richiesto (a meno che questa scelta non sia stata legata a cause indipendenti da loro). Irricevibili anche le richieste di datori coinvolti in procedimenti o condannati per reati di intermediazione illecita e sfruttamento, riduzione o mantenimento in schiavitù, e tratta di persone.

2

### Conversioni extra quote

Il Dl 145/2024 ha escluso dalle quote annuali di ingressi stabilite dai decreti flussi le conversioni di permessi di soggiorno stagionali in permessi per lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato. Le conversioni possono quindi essere effettuate in qualsiasi momento dell'anno, senza tetti numerici e senza click day. Per il 2024 le richieste di conversione sono state più di 8mila.

3

### Quote rosa al 40%

Per le donne è prevista un'assegnazione prioritaria dei posti fino al 40% delle quote previste per ciascuna categoria di lavoratori.

4

### Conferma della domanda

È introdotto l'obbligo, per il datore di lavoro, di confermare la domanda presentata al click day. La conferma va trasmessa allo sportello unico per l'immigrazione entro sette giorni dalla comunicazione via Pec della conclusione degli accertamenti relativi alla richiesta di visto, da parte del lavoratore, all'ufficio consolare italiano. Senza conferma il visto non viene rilasciato e il nulla osta è revocato.

5

### Contratto telematico

Le parti non sottoscrivono più il contratto di soggiorno presso lo sportello unico dell'immigrazione, ma in modalità telematica. Basta la firma digitale del datore di lavoro, che deve poi inviare il contratto in via telematica allo sportello unico entro otto giorni dall'arrivo del lavoratore in Italia, pena la revoca del nulla osta del lavoratore (a meno che il ritardo non sia dipeso da lui).

6

### Limite di tre richieste

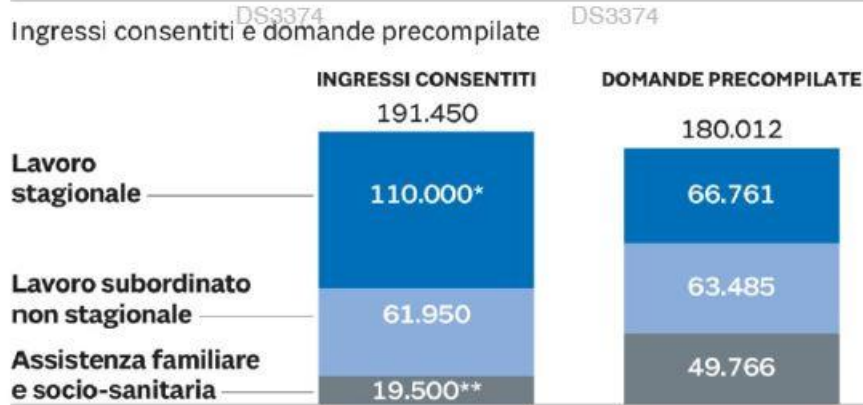
Per il 2025 i datori di lavoro potranno presentare come utenti privati fino a tre richieste di nulla osta. Questo tetto non riguarda le domande presentate tramite le organizzazioni datoriali firmatarie del protocollo d'intesa con il ministero del Lavoro, i consulenti del lavoro, avvocati e commercialisti e le agenzie per il lavoro.

7

### Centri per l'impiego

Prima di chiedere un lavoratore extra Ue, il datore di lavoro deve verificare la disponibilità di lavoratori sul territorio nazionale. I tempi di risposta dei centri per l'impiego scendono da 15 a otto giorni.

## Il quadro



(\*) Sono state innalzate dalla legge di conversione del DI 145/2024. Il decreto flussi 2023-2025 ne prevedeva 93.550; (\*\*) il decreto flussi triennale prevedeva 9.500 ingressi. Il DI 145/2024 ha aggiunto 10mila posti per l'assistenza a disabili e grandi anziani  
Fonte: ministero dell'Interno